



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI FIRENZE



Sottosezione CAI Cassa di Risparmio di Firenze

ALPI APUANE - PIZZO D'UCCELLO E CAPANNA GARNERONE - SABATO 19 Settembre 2015

- Mezzo di trasporto: bus posti disp. 28 - partenza 6:30 da Caricentro (ritrovo 6:20) - Rientro: ore 19:30
- Pranzo: a sacco
- Difficoltà e dislivelli:
Gruppo A - Diff. EE+ ↗/↘ m. 1.000 circa – Tempo di percorrenza: ore 6 circa oltre soste
Gruppo B – Diff. E ↗/↘ m. 500 circa – Tempo di percorrenza ore 3 e 15' circa oltre soste
- Direttori di escursione: Gianna Masini (338 5395993) – Luca Matulli (328 9636954) – Massimo Chielli (333 8295929) – Stefano Fivizzoli (328 3623064)
- Quota di partecipazione: per la lontananza della destinazione la quota rimborso costo bus è di 25€ - min. 22 persone. Con 28 partecipanti sarà rimborsato 5€ (+ 8€ assicurazione x i non soci, da versare in bus)
- Iscrizione: mediante il modulo allegato entro martedì 15 settembre presso la Segreteria de Il Circolo (fax 055/691260, e-mail cari2000@caricentro.it o catia@caricentro.it) e preferibilmente telefonando anche a Gianna Masini
- Info: Cell dei direttori di gita oppure caifi.crf@gmail.com



La fonte di Vinca



Scorcio di Vinca



Il Monte Sagro



La "Manina"



Il Passo di Giovo col Pizzo D'Uccello



La fonte sulla strada del ritorno

DESCRIZIONE DELL'ESCURSIONE:

Data la lontananza ed il notevole tempo occorrente per il viaggio non è possibile per questa gita effettuare 2 soste.

PER TUTTI: Lasciato il Bus a Vinca (m 780) saliamo per un tratto asfaltato, che porta in paese.

Saliti pochi metri troviamo un lavatoio con relativa fonte, dal quale si entra a sinistra nel borgo, infilandoci nelle strette e caratteristiche viuzze del paese, seguendo il sentiero 38-175; fuori paese si trasforma in una mulattiera che entra in un castagneto.

Usciamo dal bosco per salire su massi scistosi in ambiente assolato mentre di fronte si vede la sagoma del monte Sagro. Passiamo sopra la gola scavata dal canale Doglio, in basso sono ben evidenti alcune marmitte formate dalla forza delle acque. Indi arriviamo ad una maestà (ca 900 m), detta di Doglio, nella quale è un'immagine marmorea della Madonna Ausiliatrice datata 1890 (30'). Qua abbiamo il bivio: il sentiero 175 sale in alto a sinistra, mentre il 38 entra a destra un po' più in basso ed è uno stradello piuttosto ampio (è detto anche strada dei tedeschi).

GRUPPO A: Iniziamo a salire per il castagneto, ricco di alberi centenari. Il sentiero sale costantemente per un bosco via via più degradato, costeggiamo alcuni ruderi ed il bosco diventa essenzialmente un'abetiaia.

Dopo 20' una manina di arenaria posta su una roccia ci saluta ed il sentiero diventa piuttosto agevole e pulito e un poco più in alto cominciano a prevalere i pini.

Dopo 30' siamo fuori dal bosco e poco dopo incontriamo una fonte, presso il rudere di una casa di pastori.

Poco oltre cominciamo la salita, nella zona delle Capanne di Giovo, un antico insediamento di pastori, in direzione della Foce omonima.

Il sentiero è piuttosto ripido ed inciso nel paleo tra mirtilli, ginepri, garofani e carline; la mole del Pizzo incombe da sinistra, mentre a destra c'è la cresta Garnerone.

Altri 30' ed incrociamo il bivio con il sentiero 37 che, a destra, porta alla Capanna Garnerone.

Noi continuiamo per il 175 e in 25' siamo alla Foce di Giovo (mt. 1.500 - 2h 15').

Il panorama da Foce di Giovo è splendido sul Sagro, sul Pisanino e sul Pizzo d'Uccello che incombe in tutta la sua imponenza e sulla cresta Garnerone. Basta salire un poco verso destra e c'è un bel panorama sulla val Serenaia, il Cavallo ed il Contrario.

Si prende a sinistra il sentiero 181 che aggira verso destra (versante orientale) la rupe rocciosa che domina la Foce di Giovo (detta quota 1539).

Il sentiero passa tra rocce e macchie di faggi e tocca una prima sella panoramica sul paese di Vinca e subito dopo una seconda che si apre anche sul Sagro e sullo stesso Pizzo. Infine, siamo alla Foce del Giovetto (1497m - 15') ai piedi della piramide del Pizzo, il sentiero 181 scende a destra verso la Foce Sigglioli, mentre il 191 per la Ferrata Piotti scende a sinistra, di fronte c'è la via normale per il Pizzo: essa si sviluppa lungo la cresta sud / sud-est.

Continuiamo, seguendo i segnali bianco/rossi, proprio di fronte. Dopo un po' superiamo in arrampicata un breve camino, abbastanza stretto, ma non difficoltoso (I°/II°), punto chiave della salita. Giunti sull' anticima scendiamo fino ad un intaglio, dopo il quale arriviamo in vetta (mt. 1.781 - 1h - totale 3h 30').

Il panorama si apre sul Pisanino, la valle di Orto di Donna, la cresta Garnerone, il monte Sagro ed in lontananza le Apuane meridionali, verso mare il golfo della Spezia e le sue isole e poi tutto l'Appennino.

Nelle vicinanze ad ovest Vinca e la cresta Nattapiana ad est la Capradossa ed i paesi di Uglianaldo e Minucciano ed il lago di Gramolazzo. In 1h e 15'di discesa si ritorna alla foce di Giovo.

Da qui scendiamo in val di Vinca fino ad incontrare il bivio per la Capanna Garnerone e continuiamo a scendere sulla destra, seguendo il 175, in direzione dei ruderi delle Capanne di Giovo, antiche costruzioni pastorizie, che raggiungiamo in breve, e dove, all'altezza del rudere più basso, prima che il sentiero inizi ad inoltrarsi tra gli alberi, si trova un'altra sorgente presso la quale è possibile rifornirsi d'**acqua** durante gran parte dell'anno.

Si prosegue scendendo velocemente dapprima in un ulteriore bosco di abeti, poi tra castagni per raggiungere in circa 1h e 15' (tot. Totale 6h) ancora la Maestà del Doglio.

Si segue il sentiero che scende a destra già percorso al mattino (tratto comune 38/175) e che prima costeggia la sinistra orografica del canale Doglio, poi lo attraversa per poi scendere al paese di Vinca dalla parte opposta. Raggiungiamo così la strada asfaltata e proseguiamo a sx fino ad arrivare al pullman (totale 6h ore di cammino).

Dati i noti problemi di orario dei Bus, questo percorso prevede ESCLUSIVAMENTE le soste indispensabili.

GRUPPO B: Seguendo il 38, ci inoltriamo in un bellissimo bosco di castagni, molti dei quali certamente secolari, per circa mezz'ora, quando, all'altezza del "Campo Firenze", costruzioni in stato di abbandono di un campo estivo, probabilmente di "Scouts", i castagni lasciano spazio a betulle ed ontani e quindi ad un ampio spazio aperto che precede la deviazione, a sinistra, per la Capanna Garnerone, contrassegnata dal segnavia 153 (ex 173A, 1h e 15' circa dalla partenza).

Seguiamo quindi questa deviazione e ci inerpiciamo, con salita costante ma mai faticosa per le pendici boschive della Cresta Garnerone, godendo di tanto in tanto delle belle vedute che si aprono sul versante nord del Monte Sagro, sulla valle di Vinca e sulla Cresta Nattapiana. In circa 30' (1h e 45' dalla partenza), dopo esserci addentrati in un fitto bosco di abeti, raggiungiamo la **Capanna Garnerone** (mt. 1.260), **bivacco** non aperto.

A pochi metri dal rifugio c'è la fonte della Vacchereccia, che ci consente di rifornirci di **acqua**.

Se le condizioni meteo lo permettono qui sarà possibile effettuare una grigliata di carne (ciascuno porta la sua) con bruschetta (informarsi il giovedì presso i direttori di escursione)

Ritorno: per lo stesso percorso.

Si ricorda che i Direttori di Escursione (che secondo la normativa che regola il C.A.I. NON sono "accompagnatori") sono dei partecipanti a tutti gli effetti e non godono di alcun particolare beneficio. Poiché ogni partecipante alle nostre manifestazioni deve essere a conoscenza delle caratteristiche della gita e delle regole alle quali deve sottostare ed essere in grado di affrontare autonomamente le difficoltà della medesima, raccomandiamo che il Socio destinatario di questa circolare la porti a conoscenza dei familiari o altri soggetti che per suo tramite intendono iscriversi.

La Sottosezione del C.A.I., e per essa i Direttori di Escursione, declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni a cose e persone, causate dai partecipanti, che potessero verificarsi durante lo svolgimento della manifestazione. **Per ovvie ragioni di sicurezza non sono ammessi i nostri amici cani, anche se la manifestazione si svolge con mezzi propri.** Ogni partecipante, per il solo fatto di dare la propria adesione dichiara di accettare incondizionatamente quanto sopra esposto. Parimenti, la Sottosezione, e per essa i Direttori di Escursione si riserva di variare, qualora se ne ravvisasse l'opportunità per la migliore riuscita della manifestazione, in tutto o in parte, i programmi sopra dettagliati. **Le decisioni dei Direttori di Escursione sono valide per tutti. Si fa presente che chi si allontana dal gruppo NON è più coperto dall'assicurazione.**

ATTENZIONE! I partecipanti dovranno essere adeguatamente equipaggiati e, in particolare, dovranno calzare scarponi (o scarpe da escursione) e non scarpe da ginnastica o altro.

Firenze, settembre 2015

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

SOTTOSEZIONE CAI CRF

Alla Segreteria del CARICENTRO – IL CIRCOLO

ESCURSIONE: SABATO 19 SETTEMBRE 2015 - ALPI APUANE/PIZZO D'UCCELLO (CON ASSICURAZIONE)

Il sottoscritto Tel. fisso e cell.

Pensionato o non dipendente/Indirizzo privato.....

Iscrive alla gita in oggetto le seguenti persone (indicare anche il sottoscrittore, se partecipa alla gita)

Cognome e nome	Socio CAI	<u>Non Socio CAI – (Dati obbligatori solo per non Soci CAI)</u>
1)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> nato il .../.../... a C.F. residente in n..... CAP città Telef...../.....
2)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> nato il .../.../... a C.F. residente in n..... CAP città Telef...../.....
3)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> nato il .../.../... a C.F. residente in n..... CAP città Telef...../.....

La montagna è un ambiente pericoloso, pertanto il sottoscritto dichiara di avere preparazione e competenza adeguate al percorso: è consapevole che ci sono dei rischi e dichiara di accettarli. Dichiara altresì che tutti i partecipanti sopra elencati hanno preso visione della circolare esplicativa dell'escursione, hanno preparazione e competenza adeguate ed accettano totalmente i rischi insiti nell'escursione e le condizioni che regolano la medesima. - Chi cancella la prenotazione dopo lunedì 25 maggio dovrà comunque pagare una quota a parziale rimborso della spesa viaggio.

Allega assegno di € intestato a Il Circolo - Caricentro Autorizza add. in C/C tramite il modulo sottostante

Data

Firma

Disposizione di addebito in conto corrente (SOLO PER I CORRENTISTI DELLE FILIALI DI BANCA CRFIRENZE)

Il sottoscritto residente in

Via n° CAP

AUTORIZZA

L'addebito di €	IMPORTANTE Matricola Filiale C/C
Causale dell'addebito: Circolare n. ALPI APUANE/PIZZO D'UCCELLO	

Data

Firma